



RAPPORTO SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA COOPERAZIONE

ANNO 2021

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

STRUTTURA SPECIALE COOPERAZIONE
TERRITORIALE

SOMMARIO

1. PREMESSA	1
2. COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA (CTE) - PROGETTI E ATTIVITÀ IN CORSO	3
3. EUSAIR	14
4. CICLO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2027	24



1. PREMESSA

I fondi dell'**Unione Europea** per la **cooperazione** costituiscono una delle direttrici di sviluppo più importanti per un territorio e garantiscono il finanziamento di progetti di collaborazione tra ministeri, enti locali, università, centri di ricerca, agenzie, imprese ed altri soggetti del partenariato economico e sociale, operanti in Paesi diversi.

I programmi di **Cooperazione territoriale** in cui la Puglia è eleggibile, assieme a tutti i programmi a gestione diretta della Commissione Europea, consentono di lavorare con partenariati europei su tematiche di innovazione per una crescita *smart* del nostro territorio, con partenariati dell'area balcanica su tematiche di sviluppo congiunto e di facilitazione del processo di adesione all'UE, con i partenariati mediterranei per individuare strumenti comuni per una crescita sostenibile dell'area.

Tra le forme di collaborazione di livello internazionale, rientrano, invece, le attività di **cooperazione decentrata**, la **cooperazione allo sviluppo** finanziata con fondi regionali e lo strumento comunitario di assistenza esterna *Europaid*.

A livello europeo, la cooperazione è attuata attraverso le **Strategie Macro Regionali** ed i **Programmi di Cooperazione Territoriale Europea** (INTERREG).

La Puglia partecipa alla strategia macro-regionale nata nel 2014 e denominata Strategia Europea per la Regione Adriatico-Ionica (EUSAIR) ed è nel ciclo di programmazione come territorio eleggibile per i seguenti Programmi di Cooperazione:

Cooperazione transfrontaliera:

- INTERREG IPA CBC ITALIA - ALBANIA - MONTENEGRO
- INTERREG CBC ITALIA - CROAZIA
- INTERREG CBC GRECIA-ITALIA
- INTERREG ENI CBC MEDITERRANEO

Cooperazione transnazionale:

- INTERREG ADRION
- INTERREG MEDITERRANEO

Cooperazione interregionale:

- INTERREG EUROPE
- URBACT III
- ESPON



La Struttura Speciale Cooperazione Territoriale della Regione Puglia opera al fine di sostenere le organizzazioni regionali nell'accesso ai fondi della CTE, realizzando:

- il coordinamento interno all'amministrazione regionale;
- un sistema di front office aperto agli operatori interessati;
- un portale informativo in lingua italiana: www.europuglia.it;
- eventi informativi e di supporto alla co-progettazione.

Inoltre, la Regione Puglia svolge un importante ruolo diretto nella governance della CTE:

- Autorità di Gestione del **Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro**, in capo al Dipartimento Sviluppo Economico;
- Autorità Nazionale Delegata e Gestore del Progetto di assistenza tecnica e del Segretariato Tecnico del **Programma Interreg Grecia-Italia**;
- Co-Presidenza del Comitato Nazionale **ENI CBC MED, National Contact Point**, componente del JMC, della Task Force e della Commissione Mista;
- funzione di membro degli Organismi di Governance (Comitati nazionali) dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea in cui la Puglia è territorio eleggibile;
- funzione di regional contact point di Pilastro insieme alla Regione Sicilia nel Thematic Steering Group IV "**Turismo Sostenibile**" della Macro Regione Adriatico Ionica (**EUSAIR**);
- gestione della **Delegazione di Tirana** "Antenna Balcani" con il relativo servizio di front office e gestione delle relazioni istituzionali con le Autorità albanesi;
- gestione della **Delegazione di Bruxelles** con il relativo servizio di front office e gestione delle relazioni istituzionali con le Autorità europee.

L'attività di informazione e condivisione svolta dalla Struttura Speciale Cooperazione Territoriale ha rafforzato la capacità dei Dipartimenti regionali (anche per il tramite delle loro Agenzie) di partecipare alle Call for Proposals afferenti ai Programmi CTE in cui la Puglia è territorio eleggibile, al fine di:

- candidare iniziative progettuali in grado di valorizzare in ambito internazionale le policy e le relative azioni di sviluppo implementate a livello regionale;
- sperimentare, ove opportuno, politiche e pratiche potenzialmente trasferibili sul territorio regionale.

Per questi soggetti si è trattato di valorizzare in un'ottica di filiera lunga e di specializzazione settoriale internazionale quanto si stava già realizzando sul territorio



regionale, anche con il supporto finanziario del POR Puglia. La CTE, dunque, porta alla politica di Coesione il valore aggiunto di amplificare gli impatti sul versante internazionale, elemento focale anche per la Programmazione 21/27.

2. COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA (CTE) - PROGETTI E ATTIVITÀ IN CORSO

Progetto **SMART ADRIA Blue Growth** finanziato dal programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020, ha come obiettivo il rafforzamento della cooperazione transfrontaliera e della competitività delle PMI operanti nel settore della Blue Economy, nonché lo sviluppo di nuove opportunità di mercato.

Durata del progetto: Maggio 2019 - Giugno 2022

Capofila: Ministero dello Sviluppo economico del Montenegro

Partners: UCCIAL - Unione delle Camere di Commercio e Industria dell'Albania (AL),

Regione Puglia - Struttura Speciale Cooperazione Territoriale (IT),

Ministero per l'Europa e gli Affari Esteri (AL),

Regione Molise - Dipartimento 1 Presidenza Giunta Regionale (IT),

Governo del Montenegro - Ufficio del Primo Ministro - Ufficio europeo per l'integrazione (ME),

Unioncamere Puglia - Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Puglia (IT)

Partners associati: Camera dell'Economia del Montenegro (ME)

Il progetto si propone di implementare l'applicazione del modello della Quadruplica Elica nell'area di Programma, attraverso la realizzazione di attività di *capacity building* rivolte alle PMI, la facilitazione del trasferimento dei risultati della ricerca e il coinvolgimento diretto dei *policy makers* e della società civile. Il progetto prevede l'istituzione di un *Blue Growth Cluster* della regione Adriatico-Ionica e la realizzazione di tre *Blue Labs* in Italia, Albania e Montenegro, che favoriscano lo sviluppo della *blue economy*, ma anche la sperimentazione di prodotti e servizi innovativi.

Dal **25 al 27 gennaio 2021** sulla piattaforma ESP (Eusair Stakeholder Platform) si è tenuto la **BLUE GROWTH CROSS-BORDER CONFERENCE** dal titolo **"Promoting the application of S3 in Adriatic-Ionian region"**.

La Conferenza ha rappresentato una prima decisiva occasione di incontro e confronto del partenariato di progetto con gli *stakeholders* della *Blue Economy*. Nel corso dell'evento è stato presentato il **Blue Growth Mapping Study** e sono stati approfonditi alcuni casi di studio particolarmente significativi nella gestione sostenibile ed innovativa delle risorse e nella



promozione ed internazionalizzazione delle attività del comparto. Al termine delle presentazioni in plenaria, i lavori sono continuati in tre gruppi distinti su base territoriale, per individuare, alla luce degli approfondimenti condivisi nel corso della Conferenza, alcune raccomandazioni di *policy* utili a promuovere e rafforzare lo sviluppo futuro della *blue economy*, destinate a confluire in un *Memorandum of Understanding (MoU)*.

Nei giorni del **23 e 24 settembre 2021** le delegazioni del Montenegro e dell'Albania sono arrivate in Puglia e Molise per la prima *study visit* di progetto.

Il tour di due giorni ha rappresentato una concreta opportunità di contatto e scambio di informazioni per la *partnership*, attraverso la visita alle location di *best practice* nel campo della *blue growth* selezionate in Puglia e Molise, e la partecipazione alla Notte Europea dei Ricercatori organizzata dall'Università del Molise: visita alla sede dell'azienda Apulia Kundi e del pastificio Andriani, modello di innovazione e sostenibilità nel settore agroalimentare, dove la produzione di alga spirulina si integra con quella di pasta e novel food; sessioni di approfondimento presso la sede della Presidenza regionale: presentazione degli *Innovation voucher* (Unioncamere Puglia e ARTI) e dimostrazione del progetto sulla coltivazione di alghe in vitro (ISPA-CNR); dimostrazione di bonifica in mare tenuta presso il porto di Termoli dalla Guidotti Ships, focus sui temi del turismo sostenibile e della riduzione dei rifiuti in mare e sul litorale (Notte dei Ricercatori).

Il **27 ottobre** a Bruxelles nell'ambito degli eventi collaterali della Settimana europea delle Regioni e delle città 2021 si è tenuto il seminario "**Financing a SMARTer ADRIatic BLUE GROWHT as a key cohesion driver**" organizzato da Regione Puglia.

Un appuntamento che ha rappresentato un momento d'incontro per promuovere l'impegno delle istituzioni regionali e locali nell'implementazione della politica di coesione europea, e che i partner del progetto SMART ADRIA, hanno colto come occasione per offrire agli stakeholders della blue economy una panoramica delle diverse e sinergiche fonti di finanziamento europee che il futuro ciclo di programmazione metterà a disposizione.

Nella prima sessione, riguardante le politiche e i fondi europei per attivare una crescita blu "sostenibile ed innovativa", sono intervenuti Luca Mattiotti, program manager della DG Mare della Commissione europea con un focus sulle fonti di finanziamento previste dal FEAMP (Fondo europeo per la politica marittima, la pesca e l'acquacoltura) e Miriam de Angelis di APRE (Agenzia per la promozione della ricerca europea) per una panoramica sulle nuove opportunità di finanziamento previste dal programma Horizon nel prossimo ciclo di programmazione.

L'approfondimento sui programmi operanti nella regione adriatico-ionica e sul rafforzamento delle sinergie con i programmi Interreg è stato affidato a Gilles Kittel della DG Regio della Commissione europea, mentre Mauro Novello, coordinatore del Segretariato congiunto del programma Italia-Albania-Montenegro ha anticipato gli aspetti più significativi della prossima programmazione in tema di blue economy.



La sessione finale si è focalizzata sulla dimensione regionale pugliese, con le misure a sostegno della crescita blu illustrate da Ivano Dileo, ricercatore in economia dell'Università di Bari ed esperto esterno di Arti Puglia e la presentazione della *best practice* del Porto di Tricase, a cura di Biagio Di Terlizzi del CIHEAM Bari.

Dall'8 al 12 novembre 2021 si è svolta in Albania la seconda *study visit* del progetto, organizzata dall'Unione delle Camere di Commercio e Industria e dal Ministero dell'Europa e degli Affari Esteri in Albania.

Un tour che ha toccato Tirana, Durazzo e Valona, con la visita ad aziende e realtà che rappresentano *best practices* per lo sviluppo sostenibile e innovativo dell'economia nell'area adriatica. Tra queste l'azienda vitivinicola Duka, sui colli di Ishmi, che rappresenta un modello nel campo dell'offerta enogastronomica e turistica di qualità; la Koral Fish che opera nel settore della pesca e della trasformazione dei prodotti ittici e la Alb-Adriatico, impresa localizzata nella baia di Ragusa e specializzata nell'allevamento di orate e branzini destinati al mercato locale ed estero.

Il forum su "L'innovazione come driver di efficienza per il trasporto marittimo e l'interconnessione - una prospettiva regionale" e la visita al porto di Durazzo hanno consentito di fare il punto sul potenziale dell'innovazione tecnologica per migliorare l'efficienza del trasporto marittimo. Con investimenti strategici nei porti di Durazzo e Shëngjin e nella costruzione di barche turistiche o porti per yacht, il settore è in una significativa dinamica strutturale e di modernizzazione. Sostenere questi cambiamenti in innovazione e tecnologia, utilizzando i migliori esempi della regione, aiuterebbe la trasformazione strutturale, lo sviluppo sostenibile e l'efficienza del settore in futuro.

La "Notte dei ricercatori" tenutasi a Tirana ha offerto una interessante panoramica sulle attività di ricerca relative all'economia blu, alla cooperazione regionale e allo sviluppo sostenibile, con interventi che hanno enfatizzato l'importanza del ruolo della cooperazione tra il mondo accademico e quello imprenditoriale, del capitale umano, del recupero della tradizione nella costruzione e manutenzione delle navi.

Progetto **SAGOV "SOUTH ADRIATIC CONNECTIVITY GOVERNANCE"** finanziato dal programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020.

L'obiettivo principale del progetto è stato promuovere le reti di connettività nell'area del Sud Adriatico, con un focus sulle infrastrutture di trasporto marittimo. Il progetto ha fornito uno scambio di *best practices*, individuando le rispettive sfide e fornendo esempi concreti di governance integrata sulla definizione delle politiche di progetti di connettività strategica in questa regione. L'obiettivo finale è stato quello di fornire strumenti e procedure innovativi che possano essere utilizzati da tutte le parti interessate per migliorare la pianificazione, l'implementazione e il monitoraggio dei progetti di connettività CBC.

Durata del progetto: dal 2018 a febbraio 2021



Capofila: Instituti për Bashkëpunim dhe Zhvillim (AL)

Partners: Ministria e Transportit dhe Infrastrukturës (AL),

Regione Puglia -Sezione Relazioni Internazionali (IT),

Evropski pokret u Crnoj Gori (ME),

Ministarstvo saobraćaja i pomorstva (ME)

Partners Associati: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Comando Generale del Corpo e delle Capitanerie di porto(AL)

Dal **17** al **18 febbraio 2021** si è svolto il Forum **SAGOV "SOUTH ADRIATIC CONNECTIVITY GOVERNANCE"** sulla piattaforma ESP (Eusair Stakeholder Platform).

Il forum si è focalizzato sulla connettività dei trasporti e le opportunità che possono derivare dallo sviluppo della "Connectivity Agenda" nell'area della Macroregione Adriatico-Ionica. È stata riservata particolare attenzione all'intersezione della direttrice Nord-Sud del Corridoio Adriatico-Ionico con la direttrice Est-Ovest, che va dal Mar Nero alle regioni adriatiche italiane, che può dare un grande impulso alla circolazione di merci e persone da Oriente verso il cuore dell'Europa e viceversa.

L'obiettivo è stato promuovere e sostenere il dialogo istituzionale tra i diversi attori e gli stakeholders verso un approccio integrato tra la Strategia Eusair, i Corridoi Transeuropei e la Connectivity Agenda nei Balcani Occidentali, nel tentativo di collocare quest'area nella mappa globale delle reti di trasporto.

Il forum si è svolto con diverse presentazioni e tavole rotonde tra specialisti del settore dei trasporti, responsabili politici, think tank e stakeholder, cercando di dare una risposta a queste temi: le opportunità che possono scaturire nell'area della Macroregione Adriatico-Ionica da una visione congiunta delle grandi reti di collegamento; come trarre vantaggio dall'attuale infrastruttura di trasporto; come progettare un'infrastruttura che promuova il territorio e contribuisca direttamente alla sua crescita; lo stato dell'arte del Corridoio Adriatico-Ionico, il Corridoio VIII che collega l'Adriatico al Mar Nero; il ruolo dei porti pugliesi, albanesi e montenegrini nella rete globale di connettività dei trasporti.

Progetto strategico **B-BLUE - Building the blue biotechnology community in the Mediterranean** finanziato dal programma Transnazionale Interreg Mediterranean 2014-2020 nell'ambito dell'Asse 4 - Governance, sul tema delle biotecnologie blu.

Durata del progetto: 01 settembre 2020 - 30 giugno 2022

Capofila: ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (Italia)



Partners: CNR - IRBIM - Consiglio nazionale delle ricerche - istituto per le risorse biologiche e le biotecnologie marine (Italia),

Regione Puglia - Struttura Speciale Cooperazione Territoriale (Italia),

HAMAG BICRO - Agenzia croata per le PMI, l'innovazione e gli investimenti (Croazia),

Polo del mar Mediterraneo (Francia)

HCMR - Centro ellenico per la ricerca marina (Grecia)

Parco Tecnologia e Scienza (Montenegro)

ANI - Agenzia nazionale dell'innovazione (Portogallo)

NIB - Istituto nazionale di biologia (Slovenia)

Università di Murcia - Dipartimento di ingegneria informatica e comunicazione (Spagna)

I dieci partner, con comprovata esperienza nel campo della Blue Bioeconomy, lavoreranno insieme per 22 mesi con più di 300 stakeholder (università, centri di ricerca, autorità pubbliche, organizzazioni di sostegno alle imprese e organizzazioni multilaterali del Mediterraneo) per creare la comunità Blue Biotechnologies (BBt) nel Mediterraneo. L'utilizzo delle risorse biologiche marine attraverso soluzioni biotecnologiche è un campo con un enorme potenziale di innovazione e di crescita economica. Si tratta, tuttavia, di una disciplina relativamente giovane, quindi opportunità e fattori abilitanti chiave richiedono un coordinamento.

Obiettivo del progetto è pertanto quello di raccogliere gli attori chiave del settore Med BBt e aumentare la loro capacità di innovazione e il loro coordinamento al fine di disinnescare il potenziale di innovazione nel settore attraverso iniziative transnazionali congiunte, coinvolgendo anche organizzazioni della sponda meridionale del Mediterraneo. Il quadro di coordinamento transnazionale, che il progetto si propone di creare, si basa su un approccio inclusivo a quintupla elica in una prospettiva socio-ambientale.

Nell'ambito del progetto, si è svolto in modalità virtuale lo scorso 29 aprile il **Work Café Italia**, con l'obiettivo di costruire una community nel Mediterraneo sul tema delle **biotecnologie blu**, del quale Regione Puglia, rappresentata dal Coordinamento delle Politiche Internazionali (ora Struttura Speciale Cooperazione Territoriale) e supportata da ARTI, è Project Partner.

Nell'ambito del progetto verrà costituito un **Blue Biotechnology Hub (BBH) nazionale** e avviata una sperimentazione nel golfo di Manfredonia per applicazioni biotech nell'acquacoltura, in particolare per l'utilizzo degli scarti di acquacoltura e di biomassa macroalgale in produzioni innovative, sostenendo processi di economia circolare.



Il Work Café è stata un'occasione per mettere in comunicazione un nucleo di key stakeholder, coinvolti - a livelli diversi, secondo il principio della quintupla elica - nel mondo delle biotecnologie blu, su scala territoriale. Durante l'evento è stata condivisa la visione del Blue Biotechnology Hub (BBH) definita all'interno progetto, e si è discusso degli obiettivi, delle metodologie e del piano di sviluppo, con l'intento di intercettare l'interesse e i suggerimenti degli stakeholders ai fini della sua implementazione. Si è trattato di un primo momento di dialogo dinamico e aperto con tutti gli attori circa i bisogni, le priorità e i divari nel campo delle biotecnologie blu. L'evento ha visto una partecipazione ampia ad attiva da parte di stakeholders chiave del territorio pugliese e, sintomatica di un contesto regionale maturo per poter essere foriero di una transizione sostenibile di scala anche sovragionale.

Il **28 luglio** si è svolto il workshop online sulle biotecnologie blu (BBt) organizzato da CNR ed ENEA, partner italiani del progetto B-Blue. L'iniziativa, rivolta agli stakeholders dell'economia blu, rientra tra le attività volte a promuovere la costruzione di una comunità BBt in Italia. Nel corso della mattinata, è stata presentata una buona pratica realizzata nel Golfo di Manfredonia, per mostrare come l'utilizzo delle risorse biologiche marine attraverso soluzioni biotecnologiche sia un campo con un grande potenziale di innovazione e di crescita economica.

Il **19 ed il 20 ottobre** si è tenuta a Šibenik, in Croazia, la "**Blue Growth Investment Conference**" organizzata dall'Agenzia croata per le PMI, l'innovazione e gli investimenti - HAMAG-BICRO, nell'ambito del progetto B-Blue.

Obiettivo della conferenza è stato quello di riunire in un unico luogo i rappresentanti della Commissione europea, il mondo accademico, le PMI e altre organizzazioni interessate per presentare tutte le opportunità di investimento nel settore dell'economia blu.

Green deal e digitalizzazione sono i temi dell'Agenda 2030 che possono rappresentare un'ulteriore occasione di sviluppo per i progetti legati alla blue economy: la due giorni di conferenza ha offerto la possibilità di dare risposte a domande aperte relative alle possibilità di finanziamento di tali iniziative.

La prima giornata si è articolata in quattro panel di discussione, mentre la seconda è stata dedicata al meeting dei partner di progetto e la visita ad un modello di ecosistema di innovazione nel campo della robotica subacquea e dei sensori per scopi di monitoraggio e sorveglianza nell'Adriatico.

Il **18 e 19 novembre** si è tenuto a Ferrara il Blue Bioeconomy Innovation Forum, inserito tra gli eventi di **Sealogy**, la Fiera europea della Blue economy.

La due giorni, organizzata dal progetto BLUE BIO MED in collaborazione con i progetti PANORAMED, B-BLUE, Blue Growth Community, è stata l'occasione per lanciare la **MED Innovation Alliance** per la bioeconomia blu; riunire gli attori mediterranei della quadrupla elica coinvolti nella bioeconomia blu e promuovere le connessioni tra le iniziative



transnazionali europee e mediterranee con le politiche territoriali e gli attori dell'innovazione di base

Il Forum è stato articolato in tre sessioni: nella prima, dedicata a **"Innovazione e bioeconomia blu sostenibile: opportunità e spazio per politiche veramente trasformative"** si è discusso delle opportunità future per le attività di innovazione transnazionali e sul come informare e preparare gli stakeholder del Mediterraneo per coglierle e contribuire alla blue economy sostenibile.

La seconda sessione **"Co-designing the Mediterranean Innovation Alliance for sustainable Blue Economy: a journey to make together"** ha visto la costituzione ufficiale dell'Alleanza da parte dei membri fondatori e degli altri soggetti aderenti, tra cui BLUE BIO MED e i partner B-BLUE, PANORAMED, l'Unione per il Mediterraneo, EUSAIR, BLUEMED, WestMED. Attraverso un esercizio di partecipazione attiva, i presenti sono stati invitati a condividere idee su potenziali azioni chiave per la fase di avvio, focalizzate sullo scambio e il trasferimento di conoscenze, l'ideazione di progetti di innovazione e la mediazione.

In chiusura, la plenaria dal titolo **"The Mediterranean Innovation Alliance for the Green Blue Deal"** nel corso della quale lo scambio dei diversi punti di vista ha consentito di collegare la prospettiva transnazionale - europea e mediterranea - e quella territoriale - regionale e nazionale - nell'elaborazione delle politiche di innovazione.

In questo contesto si è inserito l'intervento del project manager di ARTI Puglia, Carlo Gadaleta Caldarola, che ha presentato la nuova **Strategia di Specializzazione intelligente (S3) di Regione Puglia**, partner dei progetti BLUE BIO MED e B-BLUE. La crescita blu è considerata infatti un driver per trasformare la Puglia in un incubatore di innovazione, attraverso il rafforzamento delle relazioni tra i diversi soggetti del suo sistema economico. La nuova S3 individua cinque strategie basate su sostenibilità e circolarità, con l'obiettivo di preservare la biodiversità marina, ridurre il consumo di risorse naturali e mitigare gli effetti del cambiamento climatico e dell'erosione costiera.

Progetto **"Blue Bio Med" – Mediterranean Innovation Alliance For Sustainable Blue Economy** - finanziato dal programma Transnazionale Interreg Mediterranean 2014-2020 nell'ambito dell'Asse 4 - Governance, sul tema delle biotecnologie blu.

Il progetto prevede la partecipazione di dieci enti provenienti da Croazia, Francia, Grecia, Italia, Montenegro, Portogallo, Slovenia e Spagna.

Durata del progetto: 01 settembre 2020 - 30 giugno 2022

Capofila: ART-ER Attrattività Ricerca Territorio - Società Consortile dell'Emilia-Romagna (Italia)

Partners: AREA Science Park (Italia),

Ruder Boskovic Institute (Croazia),



National Centre for Scientific Research Demokritos (Grecia)

Technology Park Ljubljana Ltd. (Slovenia)

Center for Agro-Food Economics and Development (Spagna)

IFAPA - Instituto de Investigación y Formación Agraria y Pesquera (Spagna)

Innovation and Entrepreneurship Centre Tehnopolis (Montenegro)

Conference of peripheral maritime regions of Europe (Francia)

Malta Council for Science and Technology (Malta)

Directorate General for Maritime Policy (Portogallo)

Partners associati: Regione Puglia - Struttura Speciale Cooperazione Territoriale

Il progetto ha l'obiettivo di:

- connettere le iniziative di governance transnazionale (es. UfM, UNEP-MAP, EUSAIR, WestMed Initiative, Bluemed Initiative, ecc.) con le politiche territoriali - regionali / nazionali
- strategie R&I per la specializzazione intelligente, ma anche le strategie settoriali che interessano più in generale la bioeconomia come nel caso di IT, FR ed ES;

- sviluppare un modello di lavoro capace di orientare le politiche di innovazione verso le nuove sfide di sviluppo sostenibile;

- rafforzare la comunità internazionale della Blue Growth attraverso la promozione di un'alleanza aperta per l'innovazione nell'area Mediterranea.

Le principali attività del progetto saranno le seguenti:

- Mappatura delle tendenze e priorità dell'innovazione per la bioeconomia blu emergente dalle RIS3 regionali / nazionali dei paesi MED nonché delle strategie transnazionali rilevanti per la bioeconomia blu (WP3);

- Individuare e mappare gli attori della quadruple elica dell'innovazione (autorità nazionali e regionali, ricerca, imprese, società civile) attivi nella bioeconomia blu nell'area MED (WP3);

- Stimolare la cooperazione degli attori per la co-progettazione di azioni innovative per affrontare le sfide dello sviluppo sostenibile per la bioeconomia blu (WP4);

- Costruire un'alleanza aperta per l'innovazione MED dal basso tra i responsabili politici e le parti interessate multilivello;

- Analizzare i diversi modelli di governance per rafforzare la comunità dell'innovazione blu (bio) economica oltre la durata del progetto (WP5).



Il progetto prevede la redazione di un manifesto per la bioeconomia blu e l'organizzazione di due edizioni di un Blue Economy Innovation Forum tra i fondatori dell'alleanza e i stakeholders della sponda sud del Mediterraneo (il secondo Blue Economy Innovation Forum si terrà a Ravenna durante gli EMD 2022).

Sarà istituito un gruppo di esperti che riunirà rappresentanti delle organizzazioni e iniziative transnazionali MED esistenti per accompagnare l'evoluzione del progetto garantendo coerenza e sinergie con le dinamiche in atto.

Progetto **Resilienza Marginale: il modello della *circular economy* per la valorizzazione delle vocazioni territoriali** vincitore dell'Avviso Pubblico per la Concessione di contributi a iniziative presentate dagli enti territoriali per la «Promozione dei partenariati territoriali e implementazione territoriale dell'Agenda 2030» pubblicato in GU Serie Generale n. 302 del 27-12-2019

Durata del progetto: gennaio 2022 - dicembre 2024

Ente Capofila: Regione Puglia - Struttura Speciale Cooperazione Territoriale

Partneriato: Regione di Valona (AL)

Municipalità di Valona (AL)

Municipalità di Himara (AL)

Biznes Albania (AL)

Provincia di Lecce (IT)

Comune di Casalvecchio di Puglia (IT) - comunità arbëreshë

Gruppo di Azione Locale (G.A.L.) Meridaunia (IT)

Agenzia Nazionale della Diaspora (AL)

Ministero dell'Agricoltura e Sviluppo Rurale (AL)

Associazione Nazionale Comuni Italiani (A.N.C.I.) - Puglia (IT)

L'obiettivo generale del progetto consiste nell'orientare i processi di sviluppo agli obiettivi dell'Agenda 2030 e migliorare la capacità di governo degli Enti Locali *target* di programmare e implementare politiche *place-based*:

- migliorare la capacità di programmazione in una prospettiva di sviluppo sostenibile del territorio in linea con i principi dell'economia circolare;

- migliorare il livello dei servizi offerti ai cittadini da parte delle amministrazioni pubbliche *target* valorizzando il potenziale socio-economico locale e le specifiche vocazioni



territoriali in applicazione dei principi dell'economia circolare.

Nello specifico, l'iniziativa persegue gli obiettivi progettuali attraverso un esercizio di pianificazione di area vasta che, nel tentativo di promuovere le unicità e le tipicità locali, contribuisca anche a superare la divaricazione territoriale tra l'entroterra e la costa:

- definizione del Piano delle Vocazioni Territoriali, ovvero una strategia di valorizzazione delle tipicità locali;

- realizzazione di un micro centro di raccolta e trasformazione di prodotti agricoli a seguito di un adeguato percorso formativo e di azioni di marketing;

- realizzazione di un micro centro di trasformazione delle produzioni lattiero-casearie con attività di qualificazione dei prodotti ed avvio di start up giovanili attivate attraverso il microcredito;

- attività di comunicazione innovativa al fine di dare visibilità al progetto e rafforzare il networking istituzionale.

Workshop **"Future in our hands: effective solutions for complex challenges"** - 23 febbraio 2021: sviluppare ricerca e innovazione attraverso sinergie tra diversi finanziamenti UE.

Il workshop ha avuto lo scopo di promuovere una riflessione di ampio respiro sulle sinergie tra il nuovo Programma per la Ricerca e Innovazione "Horizon Europe" e i Fondi strutturali e di investimento europei. Con questo obiettivo è stato concepito questo evento online, organizzato dal Coordinamento delle Politiche Internazionali della Regione Puglia (ora Struttura Speciale Cooperazione Territoriale), di concerto con la propria sede di Bruxelles e in collaborazione con il GIURI - Gruppo Informale degli Uffici di Rappresentanza Italiani a Bruxelles in Ricerca e Innovazione.

La Commissione europea ha constatato che le sinergie tra le diverse linee di finanziamento dell'Unione europea moltiplicano gli investimenti in attività di ricerca e innovazione: l'incontro è stato l'occasione per fare il punto sull'impatto, in termini di competitività, occupazione e crescita, determinato dalle sinergie poste in essere e fornire le indicazioni utili all'applicazione di quelle più efficaci in vista della prossima programmazione 2021/2027.

Per la Commissione europea sono intervenuti i rappresentanti della *DG Research* e dell'*European Innovation Council* (EIC).

La tavola rotonda, moderata da Regione Puglia, è stata caratterizzata dagli interventi di **APRE** (Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea), **Tour4EU**, **Marie Skłodowska-Curie Action** e **Regione Puglia**.



Partendo dalle strategie per lo sviluppo dell'innovazione e della ricerca nell'UE nell'ambito di Horizon 2021/27, si è fatto il punto sullo stato dell'arte delle sinergie in Italia, con un focus sulle opportunità per la Regione Puglia.

Le conclusioni sono state affidate all'Assessore Regionale allo Sviluppo Economico, Innovazione e Politiche Internazionali, **Alessandro Delli Noci**.

È possibile approfondire le tematiche trattate con il Reflet dell'evento **Allegato 1: "Future in our hands: effective solutions for complex challenges"**.

Workshop online dal titolo **"LE DONNE IN PRIMA LINEA NELL'EMERGENZA: STORIE DI RESILIENZA"** (**"WOMEN AT THE FOREFRONT OF THE EMERGENCY: RESILIENCE STORIES"**) per la **SETTIMANA EUROPEA DELLE REGIONI E DELLE CITTÀ 2021** si è svolto interamente online il 13 Ottobre 2021.

È stata non solo un'opportunità di confronto sulla tematica proposta ma anche un'opportunità per favorire il monitoraggio e divulgazione delle attività sui programmi/progetti IPA e di Vicinato nonché sugli interventi di cooperazione internazionale.

È possibile approfondire consultando l'Allegato 2 **"Cooperazione alla European Week of Regions and Cities 2021"**, allegato a questo documento.

L'1 e 2 dicembre 2021 a Bari la visita istituzionale del **Ministro delle Infrastrutture, Ambiente e Pianificazione territoriale della Repubblica del Kosovo**, S.E. **Liburn Aliu** accompagnato dall'**Ambasciatore del Kosovo in Italia**, S.E. **Lendita Haxhitasim**. La delegazione era costituita anche dal Consigliere del Ministro dell'Economia, **Milot Kelmendi** e dal Coordinatore delle relazioni fra i governi di Albania e Kosovo, **Gentian Sala**.

L'iniziativa, organizzata dall'**Assessorato allo Sviluppo economico della Regione Puglia**, si inquadra nella prospettiva di ampliare e rafforzare la collaborazione istituzionale ed imprenditoriale verso i Balcani. In tale contesto, il Kosovo – insieme con Albania, Montenegro e Macedonia del Nord – rappresentano una potenziale area di grande interesse dal punto di vista imprenditoriale e dello sviluppo delle competenze.

La visita ha avuto l'obiettivo di approfondire le opportunità che possono derivare per le imprese pugliesi dal Piano degli Investimenti della Repubblica del Kosovo, con particolare riferimento ai settori delle infrastrutture, ferroviario, piattaforme logistiche. Contestualmente, ha consentito al Ministro di avvicinarsi al territorio pugliese per comprenderne le dinamiche di sviluppo e le potenzialità di collaborazione.

Nel corso della prima giornata, la delegazione kosovara ha incontrato il presidente dell'Acquedotto pugliese, **Domenico Laforgia** e il presidente dell'Interporto regionale della Puglia, **Davide Degennaro**. Il primo incontro si è focalizzato sulla corretta gestione delle risorse idriche, l'ammodernamento delle reti infrastrutturali e il trattamento delle acque reflue. Il secondo, con la visita all'Interporto regionale, è stato l'occasione per condividere l'importanza dell'interconnessione del trasporto merci con l'infrastruttura ferroviaria e viaria



e per incontrare alcune delle maggiori aziende del settore di interesse a cui, con una presentazione a cura del Dipartimento dello Sviluppo economico, sono state illustrate le opportunità offerte dalle zone economiche speciali istituite dalla Regione Puglia.

La seconda giornata è stata riservata agli incontri istituzionali con l'assessore dello Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci e con il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano. In apertura l'intervento della Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico Gianna Elisa Berlingiero, che ha individuato i tre filoni di collaborazione tra Puglia e Kosovo: la formazione professionale in ambito tecnico con un particolare focus sull'ambito ferroviario; l'ingegneria, il design e la progettazione; la realizzazione delle infrastrutture e dei servizi legati ai trasporti.

A seguire la presentazione, da parte del Ministro Aliu agli stakeholders pugliesi (Agenzie regionali, Aeroporti di Puglia, gli Istituti logistica e meccatronica e le Università pugliesi), del Piano degli investimenti del Kosovo, con particolare riferimento al progetto di realizzazione della linea ferroviaria per collegare il porto di Durazzo a Pristina.

3. EUSAIR

Le **Strategie macroregionali** nascono per volontà dell'Unione Europea con l'intento di affrontare in maniera efficace sfide e criticità comuni di tutti i Paesi coinvolti nell'area di riferimento sostenendo, al contempo, potenzialità e best practices diffuse in un sistema sinergico e solido tra tutti gli Stati interessati.

Successivamente all'adozione delle Strategie Macroregionali Europee per la regione del Mar Baltico e per la regione del Danubio, nel Dicembre 2012 il Consiglio Europeo ha riconosciuto l'opportunità di adottare una **Strategia per la macroregione Adriatico Ionica, Eusair**.

La strategia Eusair, approvata dal Consiglio europeo nel 2014, punta a conferire nuovo slancio alla cooperazione e agli investimenti a beneficio di 9 Paesi dello spazio adriatico-ionico: 4 Stati membri Ue (Croazia, Grecia, Italia, Slovenia) e 5 paesi non-Ue (Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Serbia e Nord Macedonia).

Le strategie macro-regionali rappresentano un'opportunità per affrontare sfide e problematiche che caratterizzano una determinata area geografica funzionale, ma che non possono essere affrontate in modo efficace a livello di singolo stato, richiedendo un approccio condiviso e azioni coordinate e/o armonizzate a livello di più stati, da realizzarsi su scale geografiche differenti. Si tratta di un processo ambizioso, ancor più perché basato sulla regola dei tre NO (No a nuova legislazione dedicata, No a nuove strutture istituzionali e No a fondi aggiuntivi). Da questo punto di vista, la strategia rappresenta un quadro di riferimento per una progettazione strategica dell'area, la cui attuazione richiede interventi coordinati tra fondi diversi, tra cui i fondi della politica di coesione. Il contributo alla governance multilivello a livello di area e l'impulso al coordinamento dei fondi per il raggiungimento di



obiettivi strategici condivisi rappresentano il vero valore aggiunto delle strategie macro-regionali europee.

Tra le macro-strategie europee attuali (le altre due sono la Strategia europea per la Regione Alpina e la Strategia Macro-regionale per l'area del Baltico), EUSAIR raggruppa il maggior numero di Stati non membri, contribuendo in tal modo anche alla politica di pre-adesione dell'UE. Per l'Italia, le Regioni e Province autonome interessate sono: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Molise, Puglia, Provincia Autonoma di Bolzano, Provincia Autonoma di Trento, Sicilia, Umbria, Veneto.

L'EUSAIR rappresenta una strategia di ampio respiro, un quadro di riferimento per la programmazione strategica dell'area adriatico ionica, la cui attuazione richiede interventi multilevel e coordinati tra fondi di diversa natura, inclusi quelli delle politiche di coesione.

Eusair promuove la crescita e la prosperità economiche della regione migliorandone l'attrattività, la competitività e la connettività. Si propone, inoltre, la salvaguardia del mare, dell'ambiente costiero e dell'entroterra e degli ecosistemi, oltre ad avere un ruolo decisivo nella promozione dell'integrazione europea dei Balcani occidentali.

A sostegno della Strategia è stato elaborato un Piano d'Azione che contiene, per ogni Pilastro, una lista di azioni prioritarie e di obiettivi, mentre a supporto della sua implementazione è stato istituito un meccanismo di *governance* che prevede, oltre ad un livello politico, anche altri due livelli, costituiti da un *Governing Board* (GB) e da *Thematic Steering Group* (TSG).

Il GB comprende, tra gli altri, i Ministeri degli affari esteri dei 9 Paesi coinvolti nella Strategia, i servizi della Commissione (DG Regio, DG Mare, DG Near) e i rappresentanti dell'Iniziativa Adriatico Ionica e del Programma Adrion. Il GB ha il compito di indirizzare il lavoro dei TSG.

I quattro TSG, uno per ciascun Pilastro, si occupano di implementare il Piano di Azione individuando policy e iniziative strategiche da promuovere e proporre nell'ambito dei documenti di programmazione dei diversi Paesi. Per ogni TSG, sono stati individuati dei coordinatori, sia a livello transnazionale che a livello nazionale.

Per l'Italia, considerata la peculiare configurazione istituzionale (che vede la condivisione delle competenze tra stato e regioni), il coordinamento è espresso tramite l'individuazione di un referente di livello ministeriale, nell'ambito del dicastero tematicamente competente, e due referenti di due diverse Regioni in rappresentanza delle amministrazioni regionali.

La Regione Puglia è regional contact point, come la Regione Sicilia, del Pilastro IV "Turismo Sostenibile" e assieme al MIBACT, national contact point, coordina le attività poste in essere nell'ambito del Pilastro.



Il Piano di Azione per l'attuazione di EUSAIR prevede

- **Quattro pilastri, articolati in 10 temi (Topics):**

- **1. Crescita blu**
- **2. Connettere la Regione**
- **3. Qualità ambientale**
- **4. Turismo sostenibile**

- **Due pilastri trasversali:**

- **Ricerca, innovazione e sviluppo delle PMI**
- **Capacity building e comunicazione**

La Puglia partecipa a ciascuno dei Pilastri della Strategia attraverso la partecipazione dei referenti regionali designati.

Pilastro 1

La Struttura Speciale Cooperazione Territoriale, in collaborazione con l'Agenzia regionale ARTI, partecipa ai lavori di questo pilastro. In particolare le iniziative di progetti afferenti al Pilastro hanno riguardato le iniziative del progetto **SMART ADRIA BLUE GROWTH**, il cui obiettivo generale è il rafforzamento della cooperazione transfrontaliera e della competitività delle PMI operanti nel settore della Blue Economy, nonché lo sviluppo di nuove opportunità di mercato.

In particolare dal **25 al 27 gennaio 2021** sulla piattaforma ESP (Eusair Stakeholder Platform) gestita dal Facility Point Eusair della Regione Marche si è tenuto il workshop: **BLUE GROWTH CROSS-BORDER CONFERENCE "Promoting the application of S3 in Adriatic-Ionian region"** del progetto INTERREG IPA IT-AL-ME - Thematic Project **SMART ADRIA BLUE GROWTH** relativo al Pilastro 1 Blue Growth.

Pilastro 2

Il Dipartimento Mobilità della Regione Puglia è il referente regionale per questo pilastro ed ha contribuito a sviluppare, d'intesa con le altre regioni adriatiche, un'idea progettuale riguardante la mobilità ciclistica. In particolare, d'intesa con la Regione Friuli Venezia Giulia e la Regione Marche è stata sviluppato il progetto crosspillar **"ADRIONCYCLETOUR"** relativo alla mappatura e valorizzazione di un lungo itinerario ciclabile lungo la costa adriatica che, per l'Italia, arriva fin giù alla Sicilia. La proposta prende le mosse dalla capitalizzazione del progetto CYRONMED (Interreg Archimed 2000-2006) sul tema dei grandi itinerari ciclabili integrati con le altre reti di trasporto.



Inoltre nell'ambito del Pilastro è fondamentale il progetto *INTERREG IPA IT-AL-ME SAGOV (SOUTH ADRIATIC CONNECTIVITY GOVERNANCE)*, il cui workshop conclusivo si è svolto online dal 17 al 18 febbraio 2021 sulla piattaforma ESP (Eusair Stakeholder Platform) gestita dal Facility Point Eusair della Regione Marche.

Pilastro 3

L'obiettivo generale è affrontare il tema della qualità ambientale rispetto agli ecosistemi marini, costieri e terrestri attraverso la cooperazione a livello e a scala macroregionale, per assicurare il benessere economico e sociale per le comunità. Gli obiettivi specifici riguardano le minacce alla biodiversità costiera e marina (implementare Pianificazione Spazio Marittimo e Gestione Integrata Costiera, accrescere le conoscenze sull'ambiente marino, la messa in rete e scambio best practices delle Aree Marine Protette) e l'inquinamento del mare (supportare programmi di bonifica, elaborare/implementare un piano congiunto per le emergenze - identificare gli hotspots, agire sulle sorgenti diffuse di inquinamento).

Le proposte progettuali concrete sul Pilastro 3 mirano a capitalizzare e trasferire esperienze, buone pratiche, strumenti e partire da partenariati consolidati ed iniziative in corso (SHAPE, ADRIPLAN, Carta di Bologna, BLUEMED), rafforzare le capacità delle istituzioni di tutelare/gestire le risorse naturali sviluppando concretamente la pianificazione integrata e progetti e strumenti condivisi per migliorare la difesa e la resilienza costiera e la prevenzione dei rischi (erosione, alluvione, ecc.), l'implementazione pratica delle principali Direttive fondamentali per mare e costa (WFD, MSFD, MSP).

Si intende quindi armonizzazione protocolli di monitoraggio, lanciare un Osservatorio Adriatico-Ionico per il buono stato ambientale condividere misure e piani di gestione dei siti Natura2000 marini e testare l'istituzione di Zone di Protezione Ecologica transfrontaliere istituire reti locali (regionali) per la tutela delle specie protette e loro messa in rete a livello di bacino Adriatico-Ionico potenziare la conoscenza dell'ambiente marino (censimento specie protette, ricerca sulle ricadute di microinquinanti e microplastiche sugli ecosistemi) e sviluppare modelli di pesca sostenibile (es: turtle free - dolphin free).

Pilastro 4

La Regione Puglia è responsabile del coordinamento delle regioni italiane e, insieme al Contact Point nazionale del MIBACT ed alla Regione Sicilia, definisce la posizione italiana all'interno del Tavolo tematico del Pilastro 4 - Turismo sostenibile.

La Regione Puglia ha promosso, all'interno del coordinamento del Pilastro 4, l'adozione e lo sviluppo di un progetto strategico volto a promuovere nuovi itinerari culturali all'interno della Regione Adriatica Macro-ionica: **AIR CULTURAL ROUTES**.

Punto di partenza della proposta è stata la Dichiarazione adottata nell'ambito della XII Assemblea Generale Euro-Mediterranea sulla Rotta dei Fenici, tenutasi a Bari il 24 e 25



ottobre 2019. La condivisione con gli stakeholder locali ed internazionali è stata promossa attraverso il seminario *“Perspectives of the EUSAIR strategy: Projects, initiatives and stakeholders in the Pillar IV Sustainable Tourism”*, organizzato dalla Regione Puglia – Coordinamento delle Politiche Internazionali a margine dell’11° TSG4 svoltosi a Bari tra il 20 e il 21 novembre 2019.

Questa iniziativa si iscrive nel solco della partecipazione attiva della Puglia alle attività della Macroregione e della sua capacità di coinvolgimento e networking tra i vari livelli istituzionali e partenariali. La Regione Puglia infatti supporta il coordinamento a livello nazionale le 12 regioni italiane coinvolte, partecipa alla cabina di regia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e al gruppo interregionale Adriatico-Ionico.

Nel percorso macroregionale la Puglia è riuscita a promuovere il proprio modello di sviluppo ed una particolare visione di turismo sostenibile, caratterizzato dalla salvaguardia dell’autenticità dei luoghi, della valorizzazione delle tradizioni culturali locali, nel rispetto del patrimonio storico-culturale e dell’ambiente. Da qui parte la promozione degli itinerari turistico culturali, come ad esempio la Via Francigena del Sud, come nodo di un approccio che intende dare il giusto valore all’ambiente, cercando di ridurre il consumo di energia e di risorse del territorio, in modo che il turismo diventi una risorsa e non un problema. Questo approccio è diventato ancora più necessario, nel corso e all’indomani della pandemia da Covid-19, diventando alternativa obbligata ad uno scenario caratterizzato dal turismo di massa, sovra sfruttamento delle risorse territoriali ed inquinamento.

Nel corso del 2021 la Regione Puglia ha partecipato ai ***Thematic Steering Group*** del Pilastro 4 (TSG4).il 16 febbraio, il 20 Aprile e d il 5 Ottobre 2021 ed alle **cabine di Regia nazionali** del 27 gennaio, 25 febbraio, 19 luglio e 13 ottobre in preparazione ai Governing Board di Eusair.

Ha partecipato al **5° e 6° Forum EUSAIR**, rispettivamente tenuti 28-29 Gennaio 2021 (online) e a Maggio 2021 in Portoroz (Portorose) – Slovenia.

Lunedì, 12 Luglio 2021, si è tenuto l’evento online ***“Creare valore con il turismo sostenibile: le nuove sfide per le regioni italiane per una programmazione e progettazione europea più innovativa ed inclusiva”*** come national debate Italia del progetto Interreg MED Sustainable Tourism.

Nel workshop c’è stato l’intervento della Regione Puglia **“IL TURISMO NELLA PROGRAMMAZIONE 2021-27 DEL PILASTRO 4 DELL’EUSAIR”**.

L’evento on-line è stato organizzato dal Segretariato dell’Euroregione Adriatico Ionica con il supporto e la collaborazione della Regione Emilia-Romagna ed è stato dedicato principalmente ai responsabili di programmazione FESR, programmazione delle politiche sul turismo e dei progetti europei delle regioni italiane.



Il turismo, gravemente danneggiato dalla pandemia di COVID-19, rimane uno dei cardini dell'economia dei paesi affacciati sul Mediterraneo ed in particolare dell'Italia. La ripresa economica e sociale deve passare obbligatoriamente dalla ripresa del settore turistico, che è a sua volta chiamato ad innovarsi in chiave sostenibile.

L'obiettivo dell'evento è stato duplice: da una parte ha cercato di fare un quadro delle opportunità che la nuova programmazione europea offre a chi voglia puntare sul turismo sostenibile, dall'altra di stimolare il confronto tra i rappresentanti di alcuni dei principali programmi INTERREG, che interessano l'Italia, e i rappresentanti delle Regioni per capire quanto sia impegnativo, ed allo stesso tempo importante, cercare di coordinare le politiche territoriali sul turismo con le aspettative dei programmi europei e delle autorità di gestione per capitalizzare al meglio la potenzialità innovatrice dei progetti europei.

Nell'ambito di Eusair, la Regione Puglia partecipa inoltre attivamente ai tavoli e gli incontri inter-Pilastro promossi dai coordinatori degli stessi ed agli incontri di coordinamento tra tutte le regioni Eusair partecipanti alla strategia promossi dal Facility point Eusair della Regione Marche.

La Regione Puglia contribuisce all'implementazione e definizione dei contenuti dei progetti strategici, flagship promossi e approvati nell'ambito del Pilastro 4.

I progetti *flagship* sono progetti strategici, nati per rispondere alle sfide macro-regionali nei diversi ambiti tematici (Pilastri). Riguardano temi di fondamentale rilevanza per l'area macro-regionale, che non possono essere affrontati dai singoli Stati o Regioni, e richiedono la cooperazione all'interno dell'intera area.

I *flagship* esprimono le crescenti necessità di collaborazione, coordinamento e di sviluppo tra i Paesi della macroregione nell'ambito di policy specifiche, definite all'interno di aree tematiche settoriali (ad es. trasporti, blue economy, turismo).

In ambito turistico e culturale, ad esempio, tramite i progetti strategici, è stata definita una policy comune per lo sviluppo di programmi di formazione superiore in ambito turistico, per lo sviluppo di un approccio condiviso nei confronti delle rotte crocieristiche, per la formulazione di una metodologia comune per lo sviluppo di itinerari turistico-culturali.

Questi progetti possono diventare la base per l'elaborazione di specifici obiettivi di policy e trovare il loro sviluppo all'interno della programmazione mainstream e dei programmi CTE attraverso un lavoro di allineamento, o meglio, di *embedding*, che mettano a sistema gli obiettivi strategici espressi dai documenti programmatici, dal partenariato regionale, nazionale ed internazionale.

Nell'ambito del 12° Governing Board EUSAIR sono stati adottati 15 progetti *flagship*, suddivisi per i 4 Pilastri della Strategia Macro Regionale EUSAIR

I cinque progetti flagship del PILASTRO 4 sono i seguenti:



TITOLO	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
GREEN MAPPING	Progetto <i>Flagship monopillar</i> : Pilastro 4	<p>Il progetto intende supportare la costituzione di una rete di operatori e destinazioni turistiche caratterizzate da un approccio ecologico e sostenibile, rafforzare la loro attività e il loro posizionamento sul mercato anche attraverso un sistema di supporto ICT che favorirà la formazione degli attori coinvolti, lo scambio di esperienze e lo sviluppo, nei singoli paesi, del turismo sostenibile.</p>
CULTURALI R	Progetto <i>Flagship monopillar</i> : Pilastro 4	<p>Studio sulla domanda di turismo culturale e gli impatti dell'attività turistica sulle risorse culturali, l'economia locale e la società, stabilendo nuovi prodotti del turismo culturale.</p> <p>Raccolta informazioni su profilo, atteggiamenti e consumo dei visitatori di attrazioni ed eventi culturali nella regione Adriatico-Ionica al fine di migliorare il sistema esistente di statistiche turistiche in riferimento al turismo culturale e per facilitare il processo decisionale informato in relazione alla sostenibilità e gestione responsabile del prodotto turistico culturale complessivo nella Regione Adriatico-Ionica.</p> <p>Stabilire un quadro metodologico unificato e armonizzato che consentirebbe ai Paesi della regione Adriatico-Ionica di svolgere continuamente sondaggi e monitorare le caratteristiche della domanda di turismo culturale e gli impatti dall'attività turistica alle risorse culturali, all'economia locale e alla società.</p>
DES AIR	Progetto <i>Flagship monopillar</i> : Pilastro 4	<p>Creazione di un percorso integrato di alta formazione nella gestione delle destinazioni turistiche in un'ottica di <i>smart specialization</i>.</p> <p>Contribuire a rafforzare la competitività dei paesi EUSAIR aumentando la qualità dell'istruzione per la gestione delle destinazioni, integrata e sostenibile. Attraverso una gestione delle destinazioni migliore e integrata, si contribuirà anche all'offerta turistica intelligente e innovativa delle destinazioni. Aumenterà la competitività e la produttività promuovendo tutte le parti interessate delle destinazioni, in particolare il settore delle PMI strettamente legato all'offerta turistica innovativa, mettendo in rete le PMI esistenti di tutte</p>



		le aree e promuovendo i loro prodotti e servizi. Inoltre, il progetto si concentrerà sulla fornitura di linee guida per l'istruzione e la formazione, mirate per l'ulteriore sviluppo di competenze nel turismo innovativo.
AIR CULTURA L ROUTES	Progetto <i>Flagship</i> <i>monopillar</i> : Pilastro 4	Il progetto intende definire un processo di <i>governance</i> comune per la definizione e lo Sviluppo degli itinerari turistico culturali nell'area adriatico ionica anche attraverso l'implementazione di un'azione pilota.
CRUISEAI R	Progetto <i>Flagship</i> <i>monopillar</i> : Pilastro 4	Preparazione di piani di gestione delle destinazioni equivalenti a piani strategici e di azione per il turismo sostenibile nelle destinazioni di crociera (marina e fluviale) della Regione Adriatico-Ionica.

Altri progetti in corso di sviluppo:

Progetto	Principali attività <i>Breve descrizione del progetto/misura, quali sono gli obiettivi, valore aggiunto per l'EUSAIR, periodo previsto...</i>	Mono / <i>Cross Pillar</i> <i>project</i>	Stato	Coinvolgimento Paesi EUSAIR
AdrionCycleTour	<i>Il progetto mira a sfruttare appieno i vantaggi del patrimonio naturale e culturale sviluppando la</i>	<i>Cross-pillar: Pilastro 2 and Pilastro 4</i>	<i>Il concept del progetto è stato preparato ed è stato presentato al 10° meeting TSG4. È approvato sia da TSG 4 che da TSG2.</i>	<i>Grecia, Italia, Croazia e altri paesi EUSAIR interessati sono invitati a partecipare</i>



	<i>ciclo-via con una duplice funzione di infrastruttura, integrata con i sistemi di trasporto pubblico (ferrovie, bus, mare), per il cicloturismo e per una sostenibilità urbana /mobilità interurbana.</i>			
AIR PRODEST STRATEGY (MIQS)	<i>Il progetto mira a fornire un approccio strategico alla pianificazione della gestione della destinazione, supportando una gestione delle destinazioni intelligente, partecipativa e agile, in grado di rispondere alle sfide dinamiche in modo rapido ed economico</i>	<i>Pilastro 4</i>	<i>Progetto preparato ed approvato</i>	<i>Tutti i paesi EUSAIR invitati a partecipare</i>
STPDEU	<i>L'obiettivo principale di questo progetto è fornire un accesso agevole e senza interruzioni per tutti i disabili al mare e alle spiagge mediante</i>	<i>Cross-pillar: Pilastro 1 and Pilastro 4</i>	<i>Progetto preparato ed approvato</i>	<i>Tutti i paesi EUSAIR invitati a partecipare</i>



	<i>l'installazione di infrastrutture non permanenti sulle spiagge che consentiranno alle persone con disabilità di accedere al mare e ad altre strutture balneari</i>			
--	---	--	--	--

Le autorità nazionali italiane responsabili della politica di coesione e il Facility Point EUSAIR hanno organizzato inoltre il primo dei quattro **Action Lab per il networking e le complementarità per l'embedding EUSAIR**, dedicati alle 12 autorità di gestione dei programmi di cooperazione dell'Adriatico e dello Ionio.

La Struttura Speciale Cooperazione Territoriale della Regione Puglia ha partecipato al primo Action Lab si è tenuto online il **16 luglio 2021**.

Gli ACTION LABs per le Autorità di gestione (AdG) CTE di EUSAIR sono un passo concreto per mettere in pratica (e nei programmi) l'embedding, collegando esperienze, strutture, esigenze e procedure. È una delle attività previste all'interno dell'EUSAIR Facility Point e della EUSAIR Stakeholders Platform.

L'obiettivo generale degli Action Labs è quello di condividere informazioni e co-creare soluzioni di embedding lavorando in gruppi e in rete in modo da portare le Autorità di gestione a pensare in modo critico e lavorare in modo collaborativo. L'approccio all'Action Learning è un processo di domande e di ascolto riflessivo. Le domande costruiscono il dialogo e la coesione di gruppo, generano un pensiero innovativo e sistemico e migliorano i risultati dell'apprendimento.

Lo scopo è stato avviare un percorso sperimentale di scambio e collaborazione tra programmi sull'embedding e la futura implementazione dei flagship EUSAIR promuovendo la conoscenza dei progetti 2014-2020, chiarendo come fare riferimento ai flagship nei programmi operativi, identificando riferimenti incrociati nei diversi programmi operativi per contribuire all'integrazione di EUSAIR nei programmi CTE dell'UE.

Partecipano a queste attività gli esperti delle Autorità di Gestione dell'area Adriatico-Ionica, gli esperti di INTERACT, i partners del EUSAIR Facility Point, esperti tematici ed esperti dei TSG Thematic Steering Groups dei 4 Pilastri EUSAIR.

Le attività sono consistite nell'analisi di banche dati disponibili per identificare progetti e output connessi ai flagship, raccolta di informazioni con questionari, partecipazione ad

23/25



incontri e laboratori, utilizzo di strumenti di co-creazione forniti dall'EUSAIR Stakeholders Platform, diffusione del modello di embedding e convalida del processo con le parti interessate.

Si sono svolti altri Action Labs tra settembre ed ottobre rivolti esclusivamente alle Autorità di Gestione dei Programmi, ed a conclusione delle attività sarà prevista la diffusione del modello di embedding ad una platea più ampia.

La regione Puglia sta cercando inoltre di sostenere l'inclusione dei progetti flagship del pilastro 4 nei propri documenti di programmazione pertinenti. A settembre è stato organizzato un incontro insieme a tutte le sedi regionali italiane a Bruxelles dove è stato approfondito il tema dell'embedding in relazione alle strategie macroregionali, sia dal punto di vista dei fondi strutturali che dei fondi diretti europei. Obiettivo dell'incontro è stato capire la situazione nelle singole realtà regionali rispetto all'embedding e discutere l'organizzazione del prossimo evento esteso ad altre regioni europee.

4. CICLO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2027

Il principale obiettivo della nuova programmazione 2021-2027 è quello di migliorare il raccordo tra il POR e la CTE rispetto alle metodologie/modalità di intervento.

La Regione Puglia sta superando le criticità sul raccordo tra POR e CTE, assicurando nella Programmazione 2021/2027 il coordinamento tra i due obiettivi della coesione fin dalla fase di programmazione attraverso una visione sistemica ed una condivisione del percorso partenariale.

I documenti di esito dei lavori dei Tavoli Nazionali dei 5 Obiettivi di Policy della programmazione 21/27 forniscono indicazioni su quali siano i termini per il coordinamento tra programmazione CTE e programmazione POR. Questo coordinamento è possibile sia rispetto ai **contenuti** (possibilità di attivare Flagship projects, già inclusi nel PO CTE e contemporaneamente progettualità POR coerenti ed integrate), che rispetto alle **metodologie/modalità di intervento** (convergenza POR/CTE su criteri di selezione, attuazione, monitoraggio, comunicazione e capitalizzazione).

L'integrazione tra Interreg e programmazione regionale dei territori compresi nell'area transfrontaliera, fortemente incoraggiata dalla Commissione e dagli Stati Membri dell'UE, è auspicabile per aumentare gli impatti a medio e lungo termine delle azioni messe in atto.

Da un lato, i progetti Interreg, con limitate risorse finanziarie a disposizione, potrebbero trovare completamento in azioni finanziate dai programmi regionali dell'area di cooperazione, *a valle* del progetto Interreg (**downstream**).

D'altro canto, anche le azioni dei programmi regionali potrebbero necessitare di un seguito al di là della frontiera per poter esprimere tutte le loro potenzialità. Tale seguito potrebbe essere finanziato dall'Interreg, a seguito dei risultati consolidati *a monte* dalle azioni regionali stesse (**up-stream**).



Nel nuovo **ciclo di programmazione 2021-2027** il potenziale contributo della CTE al complessivo dispiegamento della politica di coesione nella Regione Puglia si può esplicitare in termini di:

- Addizionalità/Complementarietà (finanziaria e territoriale)
- Sinergia e coerenza interventi (in particolare con macrostrategie)
- Miglioramento governance (coordinamento consultazioni territoriali)
- Sperimentazioni e trasferimento di know how
- Azioni pilota.

Ed, in particolare, può farlo nelle diverse dimensioni della cooperazione:

- *transfrontaliera*: la dimensione più adatta per sperimentare progetti di interesse comune in un'area di prossimità dal punto di vista geografico; i Programmi cross border rappresentano terreno di sperimentazione di progetti pilota e realizzazione di interventi infrastrutturali e, nel caso pugliese, consentono di superare gli ostacoli di frontiera marittima, migliorare le interconnessioni funzionali dei territori di frontiera ed agire come vere e proprie estensioni dei Programmi Mainstream;

- *transnazionale*: stimola il rafforzamento di relazioni partenariali di scala territoriale più ampia, il raccordo con il mainstream ed il ruolo di policy driver attraverso azioni che promuovono l'adozione di approcci comuni all'interno di un quadro programmatico di area vasta (p.e. la Macrostrategia EUSAIR o una politica settoriale)

- *interregionale*: offre la possibilità alla programmazione regionale di confrontarsi sulle buone pratiche attivate nei Paesi UE.

Nella Programmazione 2014/2020 il raccordo operativo tra POR Puglia ed EUSAIR è stato avviato anche se è rimasto in una dimensione di potenzialità. Ciò è dovuto al fatto che la strategia è stata avviata dal 2014 e ciò ha limitato il contributo delle tematiche all'interno della scorsa programmazione, momento in cui la programmazione della politica di coesione era già stata completata.

In questo nuovo periodo di programmazione 21-27 si è partiti per tempo riguardo all'*embedding*.

Il punto di partenza è nella "*Dichiarazione di Catania*" del 2018, durante la residenza italiana, che invita le Autorità di Gestione responsabili dei fondi SIE e dei fondi IPA degli allora 8 Paesi partecipanti (prima dell'ingresso nel 2020 della Macedonia del Nord) e gli attori strategici della Strategia a: "*coordinarsi strettamente tra loro sin dalle primissime fasi della pianificazione strategica 2021-2027, in modo da concordare le priorità macro-regionali da includere negli Accordi di Partenariato e nei relativi documenti di programmazione*", i ministri riuniti a Budva nel 2019 hanno dato impulso all'inclusione di EUSAIR nelle priorità

25/25



dei documenti della programmazione *mainstream* 2021-2027 nazionale/regionale ("embedding").

Questa prospettiva di lavoro è stata ulteriormente supportata dalla "Dichiarazione di Belgrado" del 18.06.2020 nella quale i rappresentanti dei governi della Macroregione si sono impegnati ad incoraggiare l'implementazione dei progetti *flagship* all'interno dei documenti di programmazione in via di definizione.

Da quel momento EUSAIR ha lavorato per individuare nell'Action Plan alcune priorità su cui concentrare l'embedding nella programmazione 21-27 e nell'ambito del 12° Governing Board Eusair sono stati adottati 15 progetti flagship, suddivisi per i 4 Pilastri della Strategia macro regionale Eusair.

L'Italia ha supportato questo processo dall'inizio nell'ambito del Governing Board, condividendo prima dell'approvazione con le governance multilivello le priorità che sono state poi portate avanti in ambito Eusair, è impegnata nell'ambito delle diverse task force nell'ambito dei programmi della cooperazione territoriale nel cercare di concretizzare l'embedding nella programmazione.

Cionondimeno, partendo dall'esperienza fatta la Puglia può contare sulla capacità di superare questa criticità per la Programmazione 2021/2027 attivando un sistema serrato di confronto. Infatti, il raccordo tra strategie macro-regionali europee e politiche di coesione assumerà ancora più rilevanza nel nuovo periodo di programmazione, visto che i regolamenti prevedono che la programmazione dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei tenga conto delle Strategie macro-regionali:

- nel definire le strategie nazionali (Accordo di partenariato art. 15 (2. a.ii) del Reg. (UE) 1303/2013);

- nel definire i contenuti dei Programmi (che devono indicare se e in che modo contribuiscono all'attuazione delle Strategie subordinatamente alle esigenze delle aree interessate dal programma come identificate dallo Stato membro art. 27 (3) e);

- nell'attuazione dei programmi dell'obiettivo cooperazione territoriale europea (CTE) interessati. I programmi CTE a cui l'Italia partecipa che afferiscono a EUSAIR sono 7, tra i quali 3 transfrontalieri interni (Italia-Croazia; Italia-Slovenia; Grecia-Italia), 1 transfrontaliero esterno (Italia-Albania-Montenegro) e tre transnazionali (Adriatic; Central Europe; Med);

- nell'adottare eventuali modalità per privilegiare le operazioni derivanti da strategie macroregionali e per i bacini marittimi (paragrafo 7.3 dell'allegato I - QSC al Reg. (UE) 1303/2013).

L'articolo 6 della Dichiarazione ministeriale di Catania (2018) invita le Autorità di Gestione responsabili dei fondi SIE e dei fondi IPA dei 9 Paesi partecipanti e gli attori strategici della Strategia a: "coordinarsi strettamente tra loro sin dalle primissime fasi della pianificazione strategica 2021-2027, questo significa che le priorità EUSAIR andranno a



permeare l'intera Programmazione 21/27. Una particolare attenzione dovrà essere posta nell'individuare le modalità operative con cui espletare questo raccordo sia sul fronte della coerenza tematica sia sul fronte metodologico/procedurale (bandi dedicati, labelling, capitalizzazione, etc).

A tal proposito saranno utili i risultati del modello di embedding che sarà divulgato dal Network con le Autorità di Gestione dei Programmi di CTE e dagli esiti degli Action Labs oltre alla connessione con i programmi Mainstreams.